

Il futuro dell'aeroporto

Forlì

# «A breve nuove rotte in Italia e per le capitali Il mercato è fermo, ma il Ridolfi non molla»

Alessandro Sozzi, direttore generale di FA, fa il punto alla fine dell'estate: «Bene le mete in Sicilia e Sardegna, però durante la pandemia i numeri sono poco significativi come in tutti gli scali. I nostri progetti non cambiano»

di Luca Bertaccini

**Alessandro Sozzi, lei è direttore generale e accountable manager di FA srl, la società di gestione del Ridolfi: pur non prenotabili, sul vostro sito sono comparse Londra e Parigi come future destinazioni. Possiamo sognare dunque le grandi capitali europee?**

«Londra, Parigi e non solo queste città sono da tempo non sospetti obiettivi di FA e dei vettori aerei. Dire quando sarà possibile raggiungerle è prematuro, è d'obbligo avere prudenza, perché il Covid è un'emergenza ancora presente e perché la situazione nel Regno Unito è tutt'altro che semplice. Per cui occorrerà partire con queste rotte al momento opportuno».

**Qualche giorno fa però è stata la stessa Ego Airways, in una nota stampa rilanciata da FA, a dire che sono in corso valutazioni per aggiungere ulteriori destinazioni nazionali e internazionali dal 1° dicembre. Insomma, quella sarà la data da tenere come riferimento?**

«Se possibile le renderemo note anche prima. Stiamo interloquendo con i nostri vettori aerei per costruire nuove destinazioni. Annunceremo le novità, sia nazionali che internazionali, spero già a inizio ottobre, per iniziare le operazioni dal 1° dicembre. Questo, va ribadito, se la pandemia non ci riserverà altre sorprese».

**Tornando ad Ego Airways, ha ribadito l'importanza del rapporto col Ridolfi: temevate un disimpegno della compagnia italiana?**

«Assolutamente no. Né da parte di Ego, né da parte di altri. Cito Air Dolomiti, con la quale di comune accordo si è deciso di sospendere il volo per Monaco di Baviera vista la pandemia».

**E quando riprenderà?**

«Dobbiamo attendere la piena ripresa dell'attività degli scali negli Stati Uniti e in Cina, che a loro volta si collegano con un hub di rilevanza primaria come quello di Monaco. Insomma, è stata decisa una sospensione in attesa di tempi migliori, così come fatto per i voli per Amburgo e Bil-

**LE COMPAGNIE**

**«Nessun timore sul futuro di Ego, attendo tempi migliori per Air Dolomiti e Air Horizont»**



A sinistra, una hostess di Ego Airways mostra la mappa delle destinazioni. Sotto, Alessandro Sozzi

bao di Air Horizont. La situazione è la seguente: il mercato intercontinentale è fermo al palo, quello nazionale è ai minimi termini. Detto questo, i progetti di FA sono tutt'altro che accantinati».

**Insomma, da parte vostra nessun passo indietro.**

«Siamo qui, con rinnovata energia, ad affrontare le sfide frutto

della situazione internazionale, offrendo al territorio un aeroporto e le sue ricadute positive, in termini di posti di lavoro, riempimento di alberghi, taxi e via dicendo. Auspichiamo che la Romagna senta ancora più su questo aeroporto e lo supporti di conseguenza».

**Avete già le basi per programmare la prossima stagione estiva?**

«Intanto va detto che in questo settore ci sono due stagioni, quella invernale, che va dal 28 ottobre al 28 marzo, e quella estiva, che va dal 29 marzo al 27 ottobre. Chiaramente stiamo già lavorando alla stagione estiva 2022, consapevoli che siamo in un ambito nel quale gli scenari cambiano repentinamente».



**L'INVERSIONE DELLA PISTA**

**«Abbiamo chiesto l'ok di Enav ed Enac per atterraggi e decolli sul lato di Bertinoro»**

Nei mesi scorsi alcuni cittadini hanno chiesto lumi sul perché gli aerei atterrano e decollano tuttora sulla città, di fatto sulle zone del Ronco e di Bussecchio, nonostante la promessa di invertire la pista. A fornire una risposta è Sandro Gasparrini, consigliere delegato di FA srl, società che gestisce lo scalo: «La decisione riguardante il verso della pista per arrivi e partenze è rimessa al pilota, ma Enac ed Enav possono determinare delle limitazioni nel rispetto delle condizioni operative del meteo - spiega -. Enav fin dal 2008 ha realizzato gli impianti tecnologici necessari per permettere di decollare e atterrare sul lato di Bertinoro, ma questi impianti non sono stati messi in funzione a causa della chiusura dell'aeroporto ai voli commerciali nel 2013». Ora FA «ha ripreso i contatti sia con Enac che con Enav, perché si proceda velocemente a completare quanto necessario per privilegiare gli arrivi da Bertinoro, così come le partenze». Per quanto riguarda infine i 3 milioni di euro che arriveranno al gestore dalla Regione Emilia Romagna, il presidente di FA, Giuseppe Silvestrini, dichiara che «stiamo valutando i progetti per investire al meglio i fondi che la Regione ci metterà a disposizione alla fine del prossimo mese».

**Ego Airways, Lumiwings, Air Dolomiti e Air Horizont sono le quattro compagnie legate a Forlì: ce ne sono altre in arrivo?**

«Vogliamo consolidare il rapporto con chi già c'è e allo stesso tempo ampliare il nostro portafoglio, senza che ci sia detrimento per queste quattro compagnie aeree».

**Quanti saranno i passeggeri che a fine anno saranno transitati dal Ridolfi? Che previsioni avete?**

«La stagione estiva ha avuto un discreto movimento, ma con percentuali di riempimento degli aerei tipiche di questa pandemia. In settembre e ottobre i voli saranno ulteriormente ridotti, per cui si ripartirà con flussi significativi di traffico in novembre e dicembre. Non so sbilanciarci dando un numero, che comunque, vista la situazione, non sarebbe da prendere come riferimento. I nostri obiettivi sono altri. Aggiungo che il Ridolfi è stato riaperto dopo 8 anni di chiusura e lo ha fatto in piena pandemia. I risultati, insomma, vanno contestualizzati».

**Quanti sono i lavoratori dello scalo?**

«Nei mesi estivi, senza il management, erano 40. Poi, vista la riduzione dei voli, non sono stati rinnovati circa 20 contratti di persone validissime che speriamo di riavere presto con noi. Però l'attività in questi mesi calerà ulteriormente, per cui è possibile che si debba ridurre di nuovo la forza lavoro. Detto in altri termini: un aeroporto necessita di un numero di lavoratori direttamente proporzionale agli aerei che volano. Aggiungo: FA è una società di imprenditori privati che hanno messo nello scalo fondi propri. Non ha ricevuto alcun finanziamento pubblico».

**Quali sono le rotte che sono andate meglio in estate?**

«La Sicilia è quella che ci ha dato maggiori soddisfazioni. La Sardegna non è andata affatto male. Le destinazioni internazionali sono quelle che hanno sofferto di più. Come in tutti gli aeroporti italiani o quasi, il traffico è stato prevalentemente domestico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I LAVORATORI**

**«Erano 40, ora 20 non rinnovati: spero di richiamarli presto. Caleranno ancora? Dipende dal traffico»**